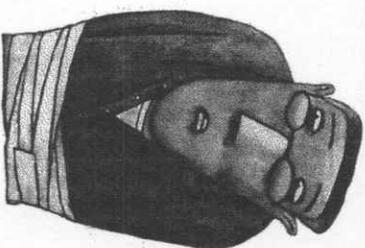


Grammatica

1 Completa le seguenti frasi con i verbi servili *potere, dovere e volere* al presente indicativo.

1. - [Tu] un caffè? No, grazie. Oggi ne ho già presi quattro.
2. - (Voi) fare i compiti prima di uscire.
- Non, abbiamo un appuntamento con gli amici alle due.
3. Se vincere la gara, allenarti con maggior impegno.
4. - Ti piace il cioccolato?
- Sì, ma non mangiarlo. Sono a dieta.
5. Anna iscriversi all'università, ma non sa quale corso di laurea scegliere.
6. dire la verità. Sei stato tu a prendere il libro della biblioteca?
7. Se iscriverti al concorso, pagare una tassa di € 50.
8. - Hai studiato la tua parte a memoria?
- Non tutta. ancora imparare la terza scena.
9. - andare tu a prendere Marco all'aeroporto?
- No, farò tardi; ho una riunione importante in ufficio.
10. Filippo non partecipare alla festa, perché ha un forte mal di denti.



CAPITOLO 10

CHE SORPRESA!

a mattinata di Ferretti trascorre velocemente.

Arriva alla tenuta Gualdi con un po' di anticipo e la Contessa lo accoglie calorosamente: - Mio caro, sono così contenta di vederti. Cosa ne dici, vuoi visitare le mie cantine? So che sei un intenditore ¹ di vini e di cibo. Rimarrai incantato. ²

- Con vero piacere, ma come mai sei venuta tu ad aprire la porta?

1. **intenditore** : persona che se ne intende, conoscitore.
2. **incantato** : stupito, sorpreso.



Delitto in Piazza del Campo

CHE SORPRESA!

— Ho mandato la servitù nell'attico di Siena, sai la polizia ha messo tutto in disordine e il maggiordomo di mio marito non può certo fare tutto da solo.

Le cantine della tenuta sono molto grandi e vi sono conservate numerosissime bottiglie di vino di ogni tipo.

La Contessa si rivela un'ottima esperta di vini.

Arrivati in una parte molto antica con le volte ¹ molto basse, la donna mostra a Ferretti delle bottiglie da collezione molto vecchie e impolverate.

Ferretti ascolta la Contessa con interesse, ma intanto si guarda intorno e gli frulla ² un'idea in testa: ecco un ottimo nascondiglio.

— Bene, ora possiamo tornare in sala da pranzo. Mi sono permessa di invitare il direttore delle scuderie, il signor Aldo Forni. Dopo pranzo dobbiamo discutere della vendita di alcuni cavalli. Non ti dispiace, vero?

— No, niente affatto.

Il direttore delle scuderie è già in sala da pranzo, fuma un sigaro guardando annoiato fuori dalla finestra.

Secondo Ferretti l'uomo si comporta come il padrone di casa.

Il pranzo viene servito personalmente dalla Contessa.

1. volte :



2. frulla : gira.

A tavola la conversazione rimane molto sul vago. ¹ Aldo Forni sembra a disagio ² e anche la Contessa appare nervosa.

Alla fine del pranzo, con la scusa di andare al bagno, Ferretti si allontana dalla sala e torna nelle cantine.

— Voglio dare un'occhiata in giro, qualcosa mi dice che la soluzione del caso si trova da queste parti. — pensa tra sé e sé.

Ferretti attraversa ogni stanza, guardandosi intorno senza notare niente di strano e pensa: — Forse la mia ipotesi è sbagliata!

Sia per tornare di sopra, quando qualcosa di insolito attira la sua attenzione.

In fondo a una parete c'è una scaffalatura ³ con qualcosa di diverso dalle altre.

È pulita e anche le bottiglie sono senza un filo ⁴ di polvere, mentre ci sono polvere e ragnatele ⁵ dappertutto.

Ferretti cerca di prenderne una, ma sono incollate ai ripiani e non contengono vino. Spinge da un lato la scaffalatura e si accorge che nasconde una porta. La apre e vede il Conte Gualdi seduto su una branda ⁶ con le mani e i piedi legati; una debole luce illumina la stanzetta umida e fredda.

1. sul vago : non tocca argomenti particolari.

2. a disagio : non tranquillo.

3. scaffalatura : mobile a ripiani.

4. senza un filo : assolutamente senza.

5. ragnatele :



6. branda : lettino pieghevole.



Delitto in Piazza del Campo

– Mio Dio! – esclama Ferretti – Conte! Cos'è successo, perché è legato?

– Lei chi è? È della polizia? È venuto per salvarmi?

– Sono un giornalista, adesso la libero, poi mi racconterà tutto!

– Mia moglie dov'è? E Aldo? Sono già stati arrestati?

– Mi dispiace, ma da qui non esce nessuno!

Ferretti si gira; dietro di lui ci sono la Contessa e Aldo Forni che impugna una pistola.

– Ferretti sei un ficcanaso ¹ e pagherai con la vita la tua curiosità!

Aldo Forni ha un atteggiamento molto minaccioso.

– Così siete stati voi a organizzare tutto. Ma perché?

Ferretti vuole prendere ² tempo e così fa un sacco di domande; a rispondere ci pensa il Conte:

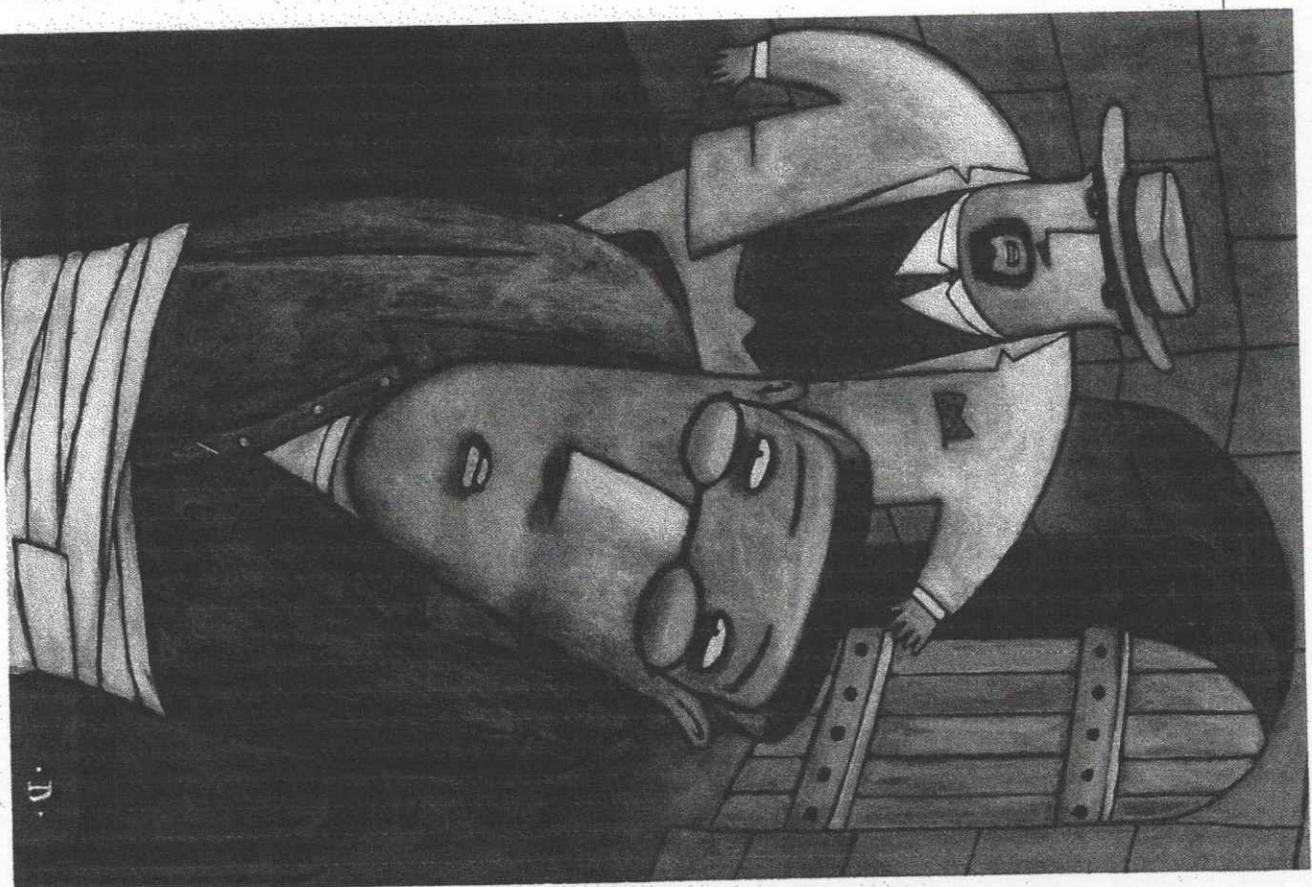
– Quella giovane, Cecilia, era mia figlia illegittima. ³ Molti anni fa ho avuto una relazione con una donna sposata di Livorno. È nata una bambina che non ho potuto riconoscere, perché la madre me lo ha impedito. Io, però, ho sempre avuto sue notizie e quando, cinque mesi fa, i suoi genitori sono morti, le ho telefonato, poi l'ho incontrata e le ho rivelato la verità sulla sua nascita. Sul principio ⁴ si è arrabbiata, ma poi

1. **ficcanaso** : (fam.) persona che si intramette in cose che non la riguardano.

2. **prendere** : qui, guadagnare.

3. **illegittima** : naturale, non riconosciuta legalmente da uno o da entrambi i genitori.

4. **sul principio** : all'inizio.





Delitto in Piazza del Campo

■ CHE SORPRESA!

ha cominciato a comprendere e a perdonare. Con il tempo speravo di poterla riconoscere: volevo fare testamento in suo favore e lasciarle tutto ciò che possiedo. Ho informato mia moglie, per evitarle di scoprirlo alla mia morte. Volevo creare quella famiglia che non abbiamo mai avuto, ma lei si è molto arrabbiata e insieme ad Aldo, il suo amante, ha tramato l'assassinio di mia figlia, poi mi ha drogato e trascinato in questa cantina. Intendeva uccidermi e ha costruito degli indizi contro di me per spiegare il mio presunto ² suicidio. Così, come unica erede dei miei beni, poteva dividerli con il suo amico. In questo modo nessuno poteva scoprire l'esistenza di mia figlia.

— Ma sono arrivato io e ora devono eliminare anche me. Come pensate di giustificare la mia morte?

— Ancora non sappiamo! — controbatte ³ il direttore.
— E adesso, Ferretti, farai compagnia a mio marito!
La Contessa non sembra turbata, ⁴ è fredda e calcolatrice.

Ormai Ferretti è legato e, anche se non lo vuole ammettere, pensa di essere arrivato alla fine dei suoi giorni. La porta si sta chiudendo dietro i prigionieri, quando all'improvviso si sentono delle urla e un colpo di pistola. La porta si riapre ed entra trionfalmente il commissario Maccari:

— Ferretti, come ti hanno legato, sembri un salame!
— Non sono mai stato così contento di vederti! Slegami per

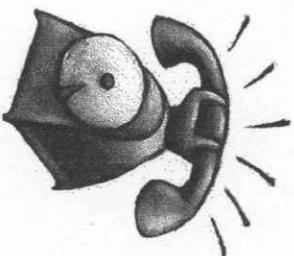
1. **ha tramato** : ha organizzato segretamente.
2. **presunto** : ipotetico.
3. **controbatte** : risponde.
4. **turbata** : agitata.

favore. Il Conte è innocente, sua moglie e il suo amante sono gli assassini di Cecilia. Cecilia era la figlia segreta del Conte. Ma dimmi, perché sei venuto qui? Come hai fatto a capire che ero in pericolo?

— Per caso, volevo parlare con il direttore delle scuderie e quando mi hanno detto che si trovava a casa della Contessa, ho avuto un presentimento ¹ e sono venuto qui con i miei nomi.

— Benedetto quel presentimento! Ora bisognerà chiamare un'ambulanza, il Conte è piuttosto malconcio. ²

Qualche attimo dopo essere rientrato in albergo per farsi un bagno caldo, squilla il telefono — ... Capo, ti è piaciuto l'articolo? Sì, me la sono vista brutta, ³ ma il commissario Maccari mi ha salvato la vita. No, non ho bisogno di prendermi qualche giorno di ferie, sto benissimo. Tra l'altro devo fare la cronaca del Palio. Cosa hai detto? Vuoi assegnarmi ⁴ la cronaca nera? Ci penserò, a patto di poter continuare a scrivere gli articoli sul Palio. Io adoro la cucina senese!



1. **presentimento** : sensazione, anticipata e confusa, della presenza di un pericolo.
2. **malconcio** : in cattive condizioni.
3. **me la sono vista brutta** : (fam.) mi sono trovato in una situazione pericolosa.
4. **assegnarmi** : affidarmi, darmi.

Comprensione

1 Riordina le frasi seguendo l'ordine cronologico dei fatti raccontati nel capitolo.

- La Contessa fa visitare le cantine di casa a Ferretti.
- La Contessa serve direttamente il pranzo che ha cucinato.
- Ferretti trova una porta segreta dietro una scaffalatura finta.
- Il Conte Gualdi è seduto su una branda con le mani e i piedi legati.
- Ferretti arriva alla tenuta in anticipo.
- In sala da pranzo Ferretti trova Aldo Forni che fuma il sigaro e si comporta da padrone.
- Improvvisamente irrompe nella stanza il Commissario.
- La Contessa apre personalmente la porta a Ferretti.
- Ferretti finge di andare in bagno per tornare nelle cantine.
- Forni e la Contessa sorprendono Ferretti nella stanza in cui è imprigionato il Conte.

2 Indica con una X il significato delle seguenti parole o espressioni contenute nel capitolo.

- Arrivare in anticipo
 - arrivare tardi
 - arrivare prima dell'orario
 - arrivare in orario
- Senza un filo di polvere
 - perfettamente pulito
 - con un po' di polvere
 - appena impolverato

Produzione scritta

1 Immagina le battute del direttore del giornale e completa il seguente dialogo.

Ferretti: Capo, ti è piaciuto l'articolo?

Direttore:

F.: Sì, me la sono vista brutta, ma il commissario Maccari mi ha salvato la vita.

Dir.:

F.: No, non ho bisogno di prendermi qualche giorno di ferie, sto benissimo. Tra l'altro devo fare la cronaca del Pallo. Cos'hai detto?

Dir.:

F.: Vuoi assegnarmi la cronaca nera?

Dir.:

F.: Ci penserò, a patto di poter continuare a scrivere gli articoli sul Pallo. Io adoro la cucina senese!

Dir.:

F.:

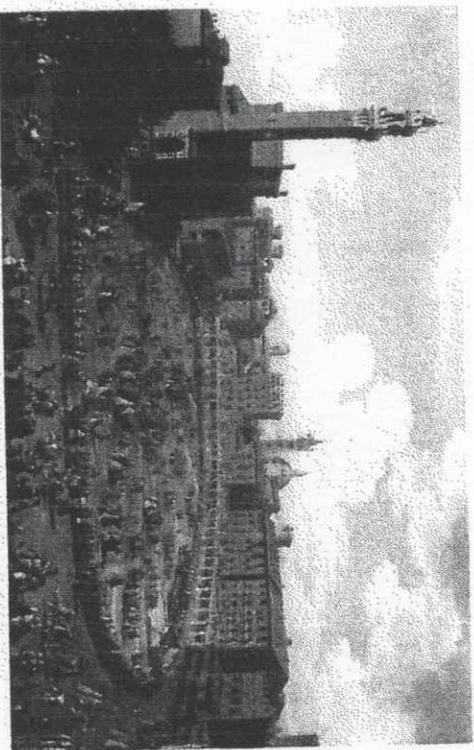
Dir.:

Il Palio di Siena

Le origini

Il Palio nasce nel Medioevo come corsa di cavalli. Allora i nobili correvano in sella ai loro destrieri; i successivamente si affidavano le sorti della corsa ai loro ragazzi di stalla, i fantolini (fantini).

Inizialmente si correvano più palii, poi il palio diventa quello dell'Assunta (16 agosto), cui in seguito si è aggiunto quello del 2 luglio.



Il Palio sul Campo di Siena, G. Zocchi (1739)

1. destrieri : cavalli di qualità.

Le contrade

Le contrade sono piccole città-stato, con un territorio, un popolo, un governo, una sede storica, un museo, un oratorio con funzioni ricreative.

Il capo della contrada è il Priore, il sacerdote è il Correttore. Nei giorni del Palio la massima autorità è il Capitano.

I contradaiooli, nativi, geniali (nati fuori contrada da genitori contradaiooli) o semplicemente simpatizzanti, devono fare delle offerte e versare delle quote, partecipare cioè attivamente alla vita della contrada.

In passato chi rifiutava doveva pagare una multa di 20 soldi (somma abbastanza elevata). Oggi l'offerta dipende dalle possibilità di ognuno.



Antiche tegole di tetti (mezzane) restaurate e decorate a mano con i simboli delle contrade

La lingua del Palio

Il Palio (dal latino "pallium") è il tessuto di seta dipinta o di stoffa preziosa che va in premio ai vincitori della corsa. Ironicamente si chiama anche "cencio" (straccio).

Il sorteggio che assegna i cavalli alle contrade si chiama "tratta". I cavalli si chiamano "barberi"; il "barberesco" è il contradaio che ha in consegna il cavallo nei giorni precedenti il Palio. Il cortile del Palazzo Comunale, da cui escono i cavalli il giorno del Palio, è l'"Entrone". I nove cavalli si allineano tra due "canapi" (grosse corde) e l'ultimo cavallo, quello della contrada che parte di rincorsa, si posiziona all'altezza del canapo posteriore. A questo punto il mossiere abbassa il canapo anteriore per dare inizio alla corsa ("mossa").

Il "cavallo scosso" è il cavallo che ha disarcionato il fantino e arriva al traguardo da solo.



Chi corre

Ogni anno corrono il Palio dieci delle diciassette contrade: le sette che non erano in piazza nell'edizione precedente e altre tre che vengono invece estratte a sorte tra le altre. Il sorteggio avviene un mese prima del Palio. Tre giorni prima c'è la "tratta", cioè gli accordi segreti tra le contrade, seguono tre giorni di prove (in totale sei) che terminano la mattina del Palio.

I partiti

I "partiti" o alleanze si stringono, come accennato, tra contrade per ostacolare nemici comuni o facilitare la vittoria. Iniziano il giorno della tratta e vanno avanti, in segreto, fino alla mossa. I capitani pagano, con il denaro raccolto, l'illecita collaborazione dei fantini. L'obiettivo è vincere, ma anche la sconfitta della contrada nemica è fonte di gioia.

I fantini

I fantini disponibili veramente abili sono pochi. Devono essere bravi, non troppo pesanti ma forti per dominare il cavallo. Di solito non sono senesi e possono essere sostituiti fino al mattino del Palio. Per loro i senesi nutrono un sentimento d'amore e odio: il fantino può infatti tradire la contrada. I senesi danno loro subito un soprannome; uno dei più famosi è "Aceto".

I cavalli

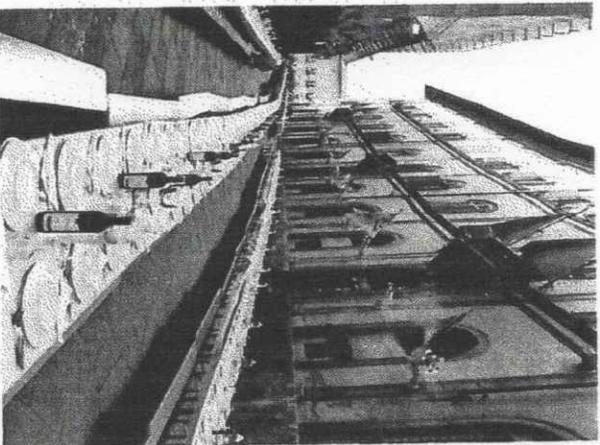
I cavalli devono avere molte qualità: devono essere calmi, avere prontezza in partenza, facilità di entrare subito in azione, unire alla velocità impetuosa la capacità di ubbidire. Il cavallo deve anche essere intelligente e appassionato. Il cavallo assegnato alla contrada per quel Palio non può essere sostituito neanche se muore.

La terra in piazza

Nei giorni che precedono il Palio, la piazza è ricoperta di tufo. Per i senesi l'espressione "mettere la terra in Piazza" vuol dire che inizia un periodo di festa per la città.

La vigilia

Una grande cena, a cui partecipano ospiti e contradaiooli, si svolge per le strade. È un momento di grande attesa e di speranze.



Tavolata per la grande cena della vigilia

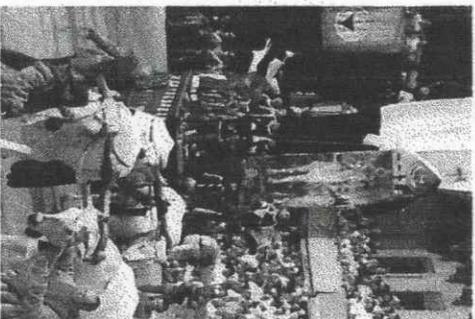
Il giorno del Palio

La giornata si apre con la messa del fantino celebrata dall'arcivescovo.

Nell'oratorio di contrada si dà la benedizione al cavallo.

Il corteo storico, che rievoca la grandezza della Repubblica senese, è composto da quattordici gruppi, circa 600 figuranti vestiti in costumi rinascimentali. Le dieci contrade che partecipano alla corsa accompagnano il barbero, il fantino e il palafreniere. 2 Le altre sfilano senza cavalli e senza fantino. In ultimo passa il Carroccio: il carro trionfale trainato da buoi, sul quale si trova il Palio.

La sbandierata della vittoria, eseguita dalle diciassette contrade, segna la fine del corteo.



Ingresso del corteo storico in Piazza del Campo

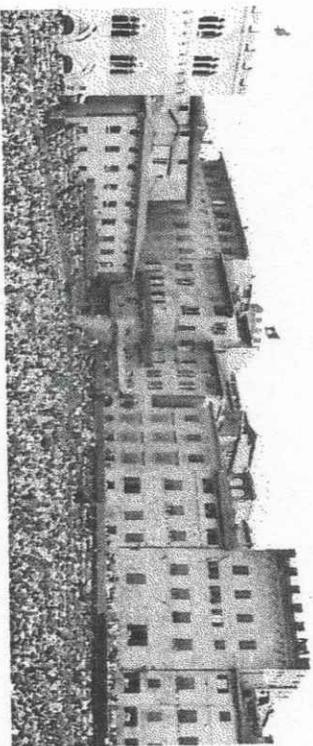
1. barbero : cavallo impiegato per correre il palio.
2. palafreniere : persona che addossa all'equitazione.

La corsa

I fantini escono dall'Entrone e ricevono il nerbo di bue con il quale colpire il proprio barbero ma anche cavalli e fantini nemici. I giudici stabiliscono, per sorteggio, l'ordine di entrata tra i canapi. Il mossiere chiama così le nove contrade che devono allinearsi; la decima parte di rincorsa. Ci sono posti buoni e cattivi. L'ideale è il decimo posto: dà diritto a entrare di rincorsa; si può così tagliare la strada a quelli che stanno a destra. Il primo posto è buono solo se il secondo fantino è disposto a favorirlo. I posti intermedi sono buoni solo se si hanno vicino degli "amici". In media, un minuto e venti secondi bastano per percorrere i tre giri della piazza.



Corssa



Piazza del Campo durante un Palio